

LabC: memorandum sulla *normale* ('gaussiana')

- Funzione **densità di probabilità** ('pdf' – *probability density function*):

$$f(x | \mu, \sigma) = \frac{1}{\sqrt{2\pi}\sigma} e^{-\frac{(x-\mu)^2}{2\sigma^2}} \quad (1)$$

$$P(x_1 \leq X \leq x_2 | \mu, \sigma) = \int_{x_1}^{x_2} f(x | \mu, \sigma) dx \quad (2)$$

Nota: X è il nome della variabile di interesse; x è un suo possibile valore.

Nel linguaggio R la pdf normale si chiama `dnorm()`.

- Funzione **cumulativa** (CDF – *Cumulative distribution function*):

$$\begin{aligned} F(x | \mu, \sigma) &= P(X \leq x | \mu, \sigma) = \int_{-\infty}^x f(x' | \mu, \sigma) dx' \\ P(x_1 \leq X \leq x_2 | \mu, \sigma) &= \int_{x_1}^{x_2} f(x | \mu, \sigma) dx \\ &= \int_{-\infty}^{x_2} f(x | \mu, \sigma) dx - \int_{-\infty}^{x_1} f(x | \mu, \sigma) dx \\ &= F(x_2 | \mu, \sigma) - F(x_1 | \mu, \sigma) \end{aligned}$$

Nel linguaggio R la CDF normale si chiama `pnorm()`. Ad esempio

$$P(1 \leq X \leq 5 | \mu = 3, \sigma = 2) = \text{pnorm}(5, 3, 2) - \text{pnorm}(1, 3, 2)$$

il cui risultato dovrebbe essere ben noto.

- **Normale standardizzata**: indicata tipicamente con Z , è caratterizzata da $\mu = 0$ e $\sigma = 1$:

$$\begin{aligned} \varphi(z) &= f(z | \mu = 0, \sigma = 1) \\ &= \frac{1}{\sqrt{2\pi}} e^{-\frac{z^2}{2}} \end{aligned}$$

Si passa dalla generica X normale alla normale standardizzata Z , e viceversa, mediante le trasformazioni

$$Z = \frac{X - \mu}{\sigma} \quad (3)$$

$$X = \sigma Z + \mu. \quad (4)$$

- Uso della **funzione speciale** `erf()`.

Un caso speciale di importanza pratica è quello con $\mu = 0$ e $\sigma^2 = 1/2$. La pdf si riduce a

$$f(x | \mu = 0, \sigma = 1/\sqrt{2}) = \frac{1}{\sqrt{\pi}} e^{-\frac{(x-\mu)^2}{\sigma^2}}$$

e la probabilità che la variabile sia compresa fra $-x$ e x è data da

$$P(-x \leq X \leq x | \mu, \sigma) = \int_{-x}^x \frac{1}{\sqrt{\pi}} e^{-\frac{(x'-\mu)^2}{\sigma^2}} dx' = \frac{1}{\sqrt{\pi}} \int_{-x}^x e^{-\frac{(x'-\mu)^2}{\sigma^2}} dx'$$

Per la simmetria della funzione integranda, quest'ultimo integrale è pari a due volte l'integrale fra 0 e x , ovvero

$$\frac{1}{\sqrt{\pi}} \int_{-x}^x e^{-\frac{(x'-\mu)^2}{\sigma^2}} dx' = \frac{2}{\sqrt{\pi}} \int_0^x e^{-\frac{(x'-\mu)^2}{\sigma^2}} dx'$$

Questi integrali definiscono la funzione speciale **erf** (a parte il nome della variabile di integrazione che tipicamente è t). Quindi

$$\begin{aligned} \text{erf}(x) &= \frac{1}{\sqrt{\pi}} \int_{-x}^x e^{-t^2} dt \\ &= \frac{2}{\sqrt{\pi}} \int_0^x e^{-t^2} dt \end{aligned}$$

- Valutazione della **cumulativa mediante erf()**. L'interesse della funzione erf (*error function* per 'ovvi' motivi storici) è che essa permette di valutare la CDF della normale, e quindi le probabilità di interesse, mediante l'uguaglianza (ottenibile con un paio di trasformazioni)

$$F(x | \mu, \sigma) = \frac{1}{2} \left[1 + \text{erf} \left(\frac{x - \mu}{\sigma \sqrt{2}} \right) \right] \quad (5)$$

- Nel linguaggio R per usare la funzione **erf()** bisogna prima caricare il pacchetto **VGAM**, ad esempio

```
> library VGAM
```

```
> erf(1)
```
- Nel linguaggio C per usare la funzione **erf()** bisogna includere **math.h** (argomento e valore 'ritornato' sono double)
 Nota: erf non compare in **C-reference.card.pdf**, essendo concisa: → vedi file aggiuntivo **C-special.functions.pdf**.

- **Generatore** approssimato di numeri '**random gaussiani**'.

Un vecchio trucco per costruirsi, a partire da numeri (pseudo-)random nell'intervallo $[0, 1]$, un generatore di numeri (pseudo-)casuali che seguono con buona approssimazione una distribuzione normale entro alcune sigma dalla media si basa sul cosiddetto *teorema del limite centrale*.

Se indichiamo con U_i dei numeri casuali indipendenti distribuiti uniformemente nell'intervallo fra 0 e 1, è ben noto come il loro valore atteso sia 0.5 con varianza 1/12. Ne segue che se ne sommiamo 12, il valore atteso della somma vale 6 e la varianza 1. Definendo quindi

$$R = \sum_{i=1}^{12} U_i - 6, \quad (6)$$

questo numero casuale ha media nulla e varianza unitaria. Inoltre, per il teorema del limite centrale, R è distribuito circa normalmente (si ricorda che il teorema parla di "infiniti termini" e quindi va usato con cautela! In particolare, è chiaro che R sarà compreso fra -6 e 6 .)

Quindi la (6) fornisce un semplice algoritmo per produrre (entro alcune sigma dal valore centrale) numeri normali standardizzati, ovvero aventi $\mu = 0$ e $\sigma = 1$. Per ottenere numeri gaussiani con μ e σ arbitrari è sufficiente moltiplicare R per la σ e aggiungere μ , come da formula (4), essendo R 'una Z ', per dirlo alla buona.